

dal **Center for Science in the public interest** <http://www.cspinet.org/new/2008071111.html>

Medical & Science Journals Urged to Adopt Common Policy on Disclosing Financial Conflicts of Interest

La necessità per riviste medico scientifiche di adottare una politica comune sulla trasparenza per conflitti di interesse economici

Uniform Rules Would Aid Compliance, Editors and Bioethicists Say
Regole Uniformi Aiuterebbero l'Adeguamento, Editori e Bioetici Affermano

The Center for Science in the Public Interest today urged editors of journals of science and medicine to adopt a common standard for disclosing financial conflicts of interest among their authors, editors, and peer reviewers. The nonprofit watchdog group, whose Integrity in Science Project monitors corporate influence on science, developed [a model disclosure policy](#) with Barnett S. Kramer, Thomas F. Babor, and Wendy Cowles Husser, respectively of the Journal of the National Cancer Institute, the journal Addiction, and the Journal of the American College of Surgeons; and bioethicists Arthur Caplan and Jonathan Moreno, both of University of Pennsylvania.

Il CSPI (center for science in the public interest)¹ oggi richiede che editori e riviste medico scientifiche adottino uno standard comune per la trasparenza riguardo al conflitto di interesse economico di autori, editori, e gruppi di peer review. La sentinella (letteralmente: cane da guardia N.d.T.) dei gruppi no profit, di cui l'ISP (integrity in science project ²) si occupa di monitorare l'influenza delle corporazioni sul mondo scientifico, ha sviluppato un modello di policy sulla trasparenza con Barnett S Kramer, Thomas F Babor e Wendy Cowles Husser, rispettivamente delle riviste National Cancer Institute, Addiction, Journal of the American College of Surgeons; e Arthur Caplan e Jonathan Moreno, entrambi bioetici della University of Pennsylvania.

Scientists' undisclosed financial ties to drug or medical device companies have been a major embarrassment for medical journals in recent years. For instance, a [2006 study](#) on using CT scans to screen for lung cancer, published in the New England Journal of Medicine, failed to disclose that the researchers received funding from a nonprofit entirely funded by a tobacco company. And just this month, [controversial guidelines](#) on cholesterol management in children, published in the journal Pediatrics, did not carry any disclosure statements, though CSPI quickly found that at least two of those guidelines' authors have ties to food companies that make products with ingredients the guidelines claimed lowered cholesterol.

I legami finanziari non rivelati, dei ricercatori, con case farmaceutiche o compagnie di devices medici sono stati un grosso imbarazzo per le riviste scientifiche negli anni recenti. Per esempio, uno studio del 2006 sull'uso della CT scan per l'identificazione di carcinoma polmonare, pubblicato sul New England Journal of Medicine, ha mancato di rivelare che i ricercatori avevano ricevuto i finanziamenti da una no profit interamente finanziata da una compagnia di tabacco. Giusto questo mese, controversie guide linea sul trattamento del colesterolo in età pediatrica, pubblicato su Pediatrics, non ha comunicato nessuno statement sulla trasparenza, benché CSPI ha velocemente scoperto che almeno due degli autori delle linee guida avevano collegamenti con industrie alimentari che producevano prodotti con ingredienti che le linee guida stesse dichiaravano a basso contenuto di colesterolo.

¹ <http://www.cspinet.org/about/index.html>

² <http://www.cspinet.org/integrity/about.html>

² <http://www.cmpi.org/>

The model policy announced today would require authors to disclose any financial relationship of any size from the previous three years. That would include any kind of employment, grant funding, consulting, travel, or paid testimony, as well as patents, stock ownership, or membership on private sector or other advisory boards. In addition to relationships with companies, authors should disclose ties to nonprofit organizations that receive 50 percent or more of their funding from corporate sources. Examples of that include a drug-industry funded group (with a respectable sounding name) called the Center for Medicine in the Public Interest, and the Foundation for Lung Cancer Detection, Prevention and Treatment, funded by a tobacco-funded company.

Il modello di policy annunciato oggi richiede agli autori di dichiarare ogni sorta di relazione finanziaria degli ultimi tre anni. Questo include ogni genere di impiego, borse di studio, consulenze, viaggi, testimonianze retribuite, così come brevetti, possesso di obbligazioni, o membership nel settore privato o in altri comitati consultivi. Oltre alle relazioni con compagnie, gli autori dovrebbero dichiarare eventuali legami con organizzazioni no profit che ricevano il 50% o più dei loro finanziamenti da risorse di corporazioni. Esempio di questo sono associazioni finanziate da una case farmaceutica (con un nome rispettabile) come la CMPI (Center for medicine in the public interest ³) (vi invito a visionare il sito che già è un campanello d'allarme N.d.T.), e la Foundation for Lung Cancer Detection, la Prevention and Treatment, fondate da industrie del tabacco.

“No disclosure policy will be of help in the rare case of a researcher who wants to actively conceal a relationship she or he has with a corporate entity,” said Merrill Goozner, director of CSPI’s Integrity in Science program. “But clarifying the rules with a uniform policy would help authors and editors avoid embarrassing oversights.”

“Una politica di non trasparenza aiuterebbe ricercatori, in quei rari casi, che vogliano volutamente celare una relazione con una corporazione”, ha detto Merril Goozner, direttore del Integrity in Science Program della CSPI. “Ma chiarificare le regole con un policy comune aiuterebbe ad evitare ad autori ed editori sviste imbarazzanti”

The policy also outlines an enforcement mechanism for willful violations of disclosure rules. “Journals should make it their policy not to publish authors who have previously failed to disclose their ties to industry,” Goozner said.

Il policy sottolinea anche un rafforzato meccanismo per le violazioni consapevoli delle regole per la trasparenza. “Le riviste dovrebbero avere una politica di non pubblicare autori che precedentemente hanno mancato di rivelare collegamenti con industrie” Ha detto Goozner.

A [2004 CSPI investigation](#) of leading medical and environmental journals found a consistent pattern of failures to disclose conflicts of interest. In the past four years, the Integrity in Science Watch newsletter of CSPI’s Integrity in Science Project, numerous press accounts and Congressional investigations have turned up many more instances.

Un’indagine del 2004 della CSPI, su riviste mediche e di settore ha rivelato un consistente gruppo di mancate dichiarazioni di conflitto di interesse. Negli ultimi quattro anni, la newsletter Integrity in Science Watch dell’Integrity in Science Project (CSPI), ha dimostrato molti più casi investigando su press accounts e accounts congressuali.

In the wake of these scandals, several journals, including the Journal of the American Medical Association and Environmental Health Perspectives, have acted to improve their conflict-of-interest disclosure policies. In 2004, [EHP instituted a three-year ban](#) on publication on anyone who fails to

disclose conflicts, and in 2006 JAMA began requiring industry-funded authors to submit data to independent reviewers prior to publication.

Per gli effetti di questi scandali, molte riviste, incluso il Journal of the American Medical Association (JAMA) e l' Environmental Health Perspectives (EHP), hanno agito migliorando la loro politica circa la trasparenza di conflitto di interesse. Nel 2004, EHP ha istituito una proscrizione di tre anni per la pubblicazione di autori che avevano omesso conflitti di interesse, e nel 2006 JAMA ha iniziato a richiedere agli autori finanziati da industrie di sottoscrivere i dati a gruppi di review indipendenti prima della pubblicazione.

At 3:30 p.m. Friday afternoon, CSPI's Goozner will moderate a panel discussion on journals' disclosure policies comprised of Addiction's Babor, EHP editor-in-chief Hugh A. Tilson, Tufts University's Sheldon Krimsky, and Jeremy Theobald, chairman of the Committee on Publication Ethics in the United Kingdom. The panel discussion is part of [CSPI's day-long conference](#) at Washington's Ronald Reagan International Center on rejuvenating public sector science.

Alle 3.30 p.m. di Venerdì pomeriggio, Goozner della CSPI modererà un dibattito di esperti sulle politiche di trasparenza delle riviste, fra cui Babor di Addiction, Hugh A Tilson capo editore di EHP, Sheldon Krimsky della Tufts University, e Jeremy Theobald presidente del Committee on Publication Ethics del UK. Il dibattito è parte del conferenza della CSPI che si terrà al Ronald Reagan International Center on rejuvenating public sector science di Washington.

Traduzione di Andrea Labruto, studente di Medicina, Università di Messina